

IL TERZO IN LIZZA

E Sir Oliver Skardy scherza con Bettin



CONFRONTO
Gianfranco Bettin l'altra sera al Vapore mentre dialoga con Oliver Skardy, ex leader della storica band del Pitura Freska

L'IMPEGNO
«Unire le forze per il bene comune»

Al Vapore, l'altra sera, la prima uscita pubblica della campagna per le elezioni primarie di Gianfranco Bettin. Alcune centinaia di persone, gente fin fuori dello storico locale di Marghera, aria allegra, musica, e un presentatore d'eccezione: sir Oliver Skardy. Il leader dei Pitura Freska ha ricordato come, con Bettin, siano cresciuti insieme, «sulle strade di Marghera, stesse musiche, stessi sogni» e poi strade diverse per realizzarli, chi la musica, chi la scrittura e la politica.

Bettin ha insistito sul nesso tra aspetti della crisi che creano angoscia e difficoltà a tante persone che temono per il proprio lavoro e per la propria condizione e potenzialità della città, ricca di eccellenze che possono condurla a una nuova stagione positiva. Ha posto l'accento sulla necessità di una larga convergenza, senza pregiudizi bensì a partire dai problemi da risolvere, e ha mostrato come attorno alla sua candidatura questa convergenza sia in atto: associazioni e gruppi di impegno civico, dai quali la proposta è partita, larga parte della sinistra storica e nuova, reti ed esponenti del mondo cattolico. La base solida, ha concluso Bettin, per riavviare un processo forte di partecipazione democratica che restituisca al Comune quel ruolo di protagonista che in troppe occasioni, in questi anni, gli è stato sottratto dall'azione di poteri e interessi che ne hanno aggirato o svuotato la funzione.

